



COMUNE DI UDINE
SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA
U.ORG. GESTIONE URBANISTICA



STUDIO AREE DISMESSE, DEGRADATE O DA RIQUALIFICARE - 2020

SCHEDE D'AMBITO

21 dicembre 2020

Codice scheda	Denominazione
---------------	---------------

01A	Stadio "Friuli"
-----	-----------------

02A	Ex tracciato Udine - Majano
-----	-----------------------------

03A	Stazione
-----	----------

01F	Scalo "San Rocco"
-----	-------------------

02F	Scalo "Sacca"
-----	---------------

03F	Scalo "Udine Parco"
-----	---------------------

04F	Scalo "Merci via Buttrio – Sottostazione Udine sud"
-----	---

05F	Scalo "Partidor"
-----	------------------

06F	Scalo "Rialzo"
-----	----------------

07F	Tratta ferroviaria Udine - Tarvisio
-----	-------------------------------------

08F	Scalo "P.M. Vat"
-----	------------------

01P	Piazza Primo Maggio
-----	---------------------

02P	Largo delle Grazie
-----	--------------------

03P	Piazza San Cristoforo
-----	-----------------------

04P	Slargo Via Caiselli
-----	---------------------

05P	Piazza del Duomo
-----	------------------

06P	Piazza Venerio
-----	----------------

07P	Piazza XX Settembre
-----	---------------------

08P	Piazza Giuseppe Garibaldi
-----	---------------------------

09P	Slargo via Tomadini via Treppo
-----	--------------------------------

10P	Piazza Bolzano
-----	----------------

11P	Piazzetta del pozzo
-----	---------------------

01S	Strada "mercato Tresemane"
-----	----------------------------

02S	Strada "mercato" viale Palmanova
-----	----------------------------------



Descrizione e caratteristiche dell'area

Lo stadio "Friuli" (progettato da Giuliano Parmegiani e Lorenzo Giacomuzzi Moore) è il principale impianto sportivo della città nonché il più grande impianto scoperto della Regione. Inaugurato nel 1976 l'impianto fu concepito come struttura polifunzionale e polisportiva. Nel corso del tempo ha subito numerose ristrutturazioni a più riprese.

Proprietario dell'impianto è il Comune di Udine il quale nel 2014, a seguito del rifacimento dello stadio, l'ha dato in concessione per 99 anni alla società Udinese Calcio.

L'arco ellittico che regge la copertura della tribuna centrale rimane, ancora oggi, il segno identificativo del più importante impianto sportivo della Regione.

E'localizzato nella frazione dei Rizzi a pochi chilometri dal centro città. Nelle adiacenze dello stadio si segnala il PalaCarnera; impianto coperto costruito nel '70 e utilizzato per le partite casalinghe di basket.

Superficie ambito territoriale

Mq. 340.000

Vincoli urbanistici ed ambientali

Area "Galasso" (fascia di 150 m. dalle acque pubbliche)

Fascia di rispetto cimiteriale

Criticità rilevate

Impatti viabilistici e di parcheggio indotti nelle aree residenziali circostanti

Scarsa integrazione tra il PalaCarnera e lo Stadio



Descrizione e caratteristiche dell'area

La ferrovia Udine-Majano è una linea ferroviaria incompiuta a scartamento ordinario che sarebbe risultata lunga 26,2 km. La linea avrebbe dovuto collegare il capoluogo friulano con la zona pedemontana della sinistra Tagliamento passando attraverso i colli friulani (toccando Feletto Umberto, Pagnacco, Colloredo di Monte Albano e Buja), per poi innestarsi nella radice est della stazione di Majano (in località Rivoli di Osoppo) posta sulla linea ferroviaria Casarsa-Gemona del Friuli. La linea non fu mai completata e attivata.

Il tratto a cui fa riferimento la scheda riguarda il tracciato all'interno del Comune, dove sono ancora evidenti i segni di quest'opera quali rilevati ferroviari, trincee, ponti e viadotti (viale Vat).

Superficie ambito territoriale

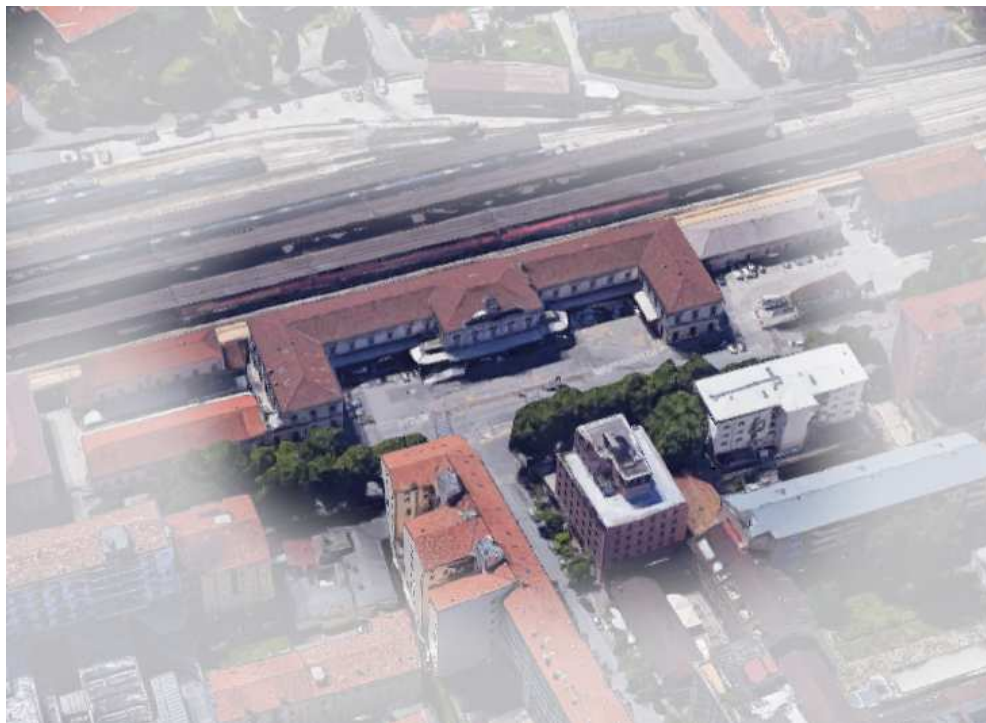
Mq. 170.000

Vincoli urbanistici ed ambientali

Area "Galasso" (fascia di 150 m. dalle acque pubbliche)

Criticità rilevate

Abbandono dei segni fisici ancora presenti (rilevati ferroviari, trincee, ponti, viadotti)



Descrizione e caratteristiche dell'area

La stazione di Udine è la principale stazione ferroviaria presente a Udine, ed è capolinea di quattro linee nazionali, la Tarvisio-Udine, la Udine-Cervignano, la Udine-Trieste e la Udine-Venezia, a cui si aggiunge la linea regionale Udine-Cividale.

La stazione è dotata di un grande fabbricato viaggiatori che ospita servizi tra cui biglietteria, edicole, bar, banca, cappella cattolica, farmacia, alcuni negozi e la sede della polizia ferroviaria. Poco distante si segnala anche la presenza della stazione delle auto-corriere.

La stazione è collocata al centro del "Borgo stazione"; quartiere urbano caratterizzato da numerose attività commerciali (bar, negozi) e da una ricca eterogeneità di popolazione. Via Roma è l'asse principale che unisce la stazione al centro città.

Superficie ambito territoriale

Mq. 3.600

Vincoli urbanistici ed ambientali

Fascia di rispetto ferroviario

Area "Galasso" (fascia di 150 m. dalle acque pubbliche)

Ambiti pubblici sensibili

Criticità rilevate

Mancanza di identità

Scarsa integrazione fisica con il centro città

Scarsa integrazione fisica con la vicina stazione delle auto-corriere



Descrizione e caratteristiche dell'area

Si tratta di uno degli scali ferroviari udinesi attestato lungo la tratta ferroviaria Udine – Venezia. L'ambito circostante è caratterizzato da un contesto residenziale inframmezzato da un'area dedicata ad attrezzature sportive e da una zona verde di quartiere. In un'ottica di ri-funzionalizzazione di tutti gli scali presenti, queste aree costituiscono una risorsa rilevante per il futuro sviluppo e la riqualificazione urbana della città. Una volta trasformate, infatti, diventano facilmente delle nuove centralità urbane, vive e vivibili, il cui effetto positivo di rigenerazione si propaga con forza fino a diversi isolati di distanza, ottenendo dei benefici straordinari per la città stessa e per la cittadinanza nel suo insieme.

A causa della loro dimensione e della loro collocazione all'interno del tessuto urbano, gli scali, occupano un posto di assoluto rilievo perché sono ambiti che possiedono contemporaneamente una molteplicità di opportunità: dalla loro collocazione nelle porzioni più centrali della città, accessibili e già altamente infrastrutturate, alla loro dimensione contraddistinta da un regime proprietario indiviso. Da un punto di vista prettamente urbanistico, il riutilizzo di questi ambiti all'interno della città costituisce senz'altro una delle strategie di intervento capaci di risolvere le criticità intrinseche che il loro non utilizzo comporta da un punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Superficie ambito territoriale

Mq. 20.000

Vincoli urbanistici ed ambientali

Fascia di rispetto ferroviario – Area "Galasso" (fascia di 150 m. dalle acque pubbliche)

Criticità rilevate

Area degradata



Descrizione e caratteristiche dell'area

Si tratta di uno degli scali ferroviari udinesi, attualmente in funzione, attestato lungo la tratta ferroviaria Udine – Venezia. L'ambito circostante è costituito da un quartiere residenziale dove, tra le altre, si segnalano le ex palazzine ferroviarie collocate a ridosso dello scalo. Il centro città si trova a poche centinaia di metri. In un'ottica di ri-funzionalizzazione di tutti gli scali presenti, queste aree costituiscono una risorsa rilevante per il futuro sviluppo e la riqualificazione urbana della città. Una volta trasformate, infatti, diventano facilmente delle nuove centralità urbane, vive e vivibili, il cui effetto positivo di rigenerazione si propaga con forza fino a diversi isolati di distanza, ottenendo dei benefici straordinari per la città stessa e per la cittadinanza nel suo insieme.

A causa della loro dimensione e della loro collocazione all'interno del tessuto urbano, gli scali, occupano un posto di assoluto rilievo

perché sono ambiti che possiedono contemporaneamente una molteplicità di opportunità: dalla loro collocazione nelle porzioni più centrali della città, accessibili e già altamente infrastrutturate, alla loro dimensione contraddistinta da un regime proprietario indiviso. Da un punto di vista prettamente urbanistico, il riutilizzo di questi ambiti all'interno della città costituisce senz'altro una delle strategie di intervento capaci di risolvere le criticità intrinseche che il loro non utilizzo comporta da un punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Superficie ambito territoriale

Mq. 20.000

Vincoli urbanistici ed ambientali

Fascia di rispetto ferroviario

Criticità rilevate

Forte pressione del traffico ferroviario

Condizioni di criticità ambientale dovute al rumore

Possibile incidentalità in aree altamente residenziali



Descrizione e caratteristiche dell'area

Si tratta di uno degli scali ferroviari udinesi localizzato tra via XXIII Marzo e via Aiello. L'ambito circostante è caratterizzato da un contesto residenziale inframmezzato da aree destinate ad attrezzature e aree di verde urbano. In un'ottica di ri-funzionalizzazione di tutti gli scali presenti, queste aree costituiscono una risorsa rilevante per il futuro sviluppo e la riqualificazione urbana della città. Una volta trasformate, infatti, diventano facilmente delle nuove centralità urbane, vive e vivibili, il cui effetto positivo di rigenerazione si propaga con forza fino a diversi isolati di distanza, ottenendo dei benefici straordinari per la città stessa e per la cittadinanza nel suo insieme.

A causa della loro dimensione e della loro collocazione all'interno del tessuto urbano, gli scali, occupano un posto di assoluto rilievo perché sono ambiti che possiedono contemporaneamente una molteplicità di opportunità: dalla loro collocazione nelle porzioni più centrali della città, accessibili e già altamente infrastrutturate, alla loro dimensione contraddistinta da un regime proprietario indiviso. Da un punto di vista prettamente urbanistico, il riutilizzo di questi ambiti all'interno della città costituisce senz'altro una delle strategie di intervento capaci di risolvere le criticità intrinseche che il loro non utilizzo

comporta da un punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Superficie ambito territoriale

Mq. 30.000

Vincoli urbanistici ed ambientali

Fascia di rispetto ferroviario

Criticità rilevate

Forte pressione del traffico ferroviario

Condizioni di criticità ambientale dovute al rumore

Possibile incidentalità in aree altamente popolate



Descrizione e caratteristiche dell'area

Si tratta di uno degli scali ferroviari udinesi localizzato lungo via Buttrio. L'ambito circostante è caratterizzato da un contesto residenziale. In un'ottica di ri-funzionalizzazione di tutti gli scali presenti, queste aree costituiscono una risorsa rilevante per il futuro sviluppo e la riqualificazione urbana della città. Una volta trasformate, infatti, diventano facilmente delle nuove centralità urbane, vive e vivibili, il cui effetto positivo di rigenerazione si propaga con forza fino a diversi isolati di distanza, ottenendo dei benefici straordinari per la città stessa e per la cittadinanza nel suo insieme.

A causa della loro dimensione e della loro collocazione all'interno del tessuto urbano, gli scali, occupano un posto di assoluto rilievo perché sono ambiti che possiedono contemporaneamente una molteplicità di opportunità: dalla loro collocazione nelle porzioni più centrali della città, accessibili e già altamente infrastrutturate, alla loro dimensione contraddistinta da un regime proprietario indiviso. Da un punto di vista prettamente urbanistico, il riutilizzo di questi ambiti all'interno della città costituisce senz'altro una delle strategie di intervento capaci di risolvere le criticità intrinseche che il loro non utilizzo comporta da un punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Superficie ambito territoriale

Mq. 70.000

Vincoli urbanistici ed ambientali

Fascia di rispetto ferroviario - Distanze e aree di prima approssimazione per elettrodotti di Alta e Altissima tensione

Criticità rilevate

Forte pressione del traffico ferroviario

Condizioni di criticità ambientale dovute al rumore

Possibile incidentalità in aree altamente popolate



Descrizione e caratteristiche dell'area

Si tratta di uno degli scali ferroviari udinesi localizzato nei pressi di via Lumignacco. Il contesto circostante è caratterizzato dalla presenza della Zona Annonaria Udinese; ambito di notevole dimensione a destinazione commerciale. In un'ottica di ri-funzionalizzazione di tutti gli scali presenti, queste aree costituiscono una risorsa rilevante per il futuro sviluppo e la riqualificazione urbana della città. Una volta trasformate, infatti, diventano facilmente delle nuove centralità urbane, vive e vivibili, il cui effetto positivo di rigenerazione si propaga con forza fino a diversi isolati di distanza, ottenendo dei benefici straordinari per la città stessa e per la cittadinanza nel suo insieme.

A causa della loro dimensione e della loro collocazione all'interno del tessuto urbano, gli scali, occupano un posto di assoluto rilievo perché sono ambiti che possiedono

contemporaneamente una molteplicità di opportunità: dalla loro collocazione nelle porzioni più centrali della città, accessibili e già altamente infrastrutturate, alla loro dimensione contraddistinta da un regime proprietario indiviso. Da un punto di vista prettamente urbanistico, il riutilizzo di questi ambiti all'interno della città costituisce senz'altro una delle strategie di intervento capaci di risolvere le criticità intrinseche che il loro non utilizzo comporta da un punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Superficie ambito territoriale

Mq. 100.000

Vincoli urbanistici ed ambientali

Fascia di rispetto ferroviario - Area "Galasso" (fascia di 150 m. dalle acque pubbliche)

Criticità rilevate

Scarsa integrazione con il contesto agricolo circostante



Descrizione e caratteristiche dell'area

Si tratta di uno degli scali ferroviari udinesi localizzato nei pressi di via Vallengio. L'ambito circostante è caratterizzato da un contesto residenziale. In un'ottica di ri-funzionalizzazione di tutti gli scali presenti, queste aree costituiscono una risorsa rilevante per il futuro sviluppo e la riqualificazione urbana della città. Una volta trasformate, infatti, diventano facilmente delle nuove centralità urbane, vive e vivibili, il cui effetto positivo di rigenerazione si propaga con forza fino a diversi isolati di distanza, ottenendo dei benefici straordinari per la città stessa e per la cittadinanza nel suo insieme.

A causa della loro dimensione e della loro collocazione all'interno del tessuto urbano, gli scali, occupano un posto di assoluto rilievo perché sono ambiti che possiedono contemporaneamente una molteplicità di opportunità: dalla loro collocazione nelle porzioni più centrali della città, accessibili e già altamente infrastrutturate, alla loro dimensione contraddistinta da un regime proprietario indiviso. Da un punto di vista prettamente urbanistico, il riutilizzo di questi ambiti all'interno della città costituisce senz'altro una delle strategie di intervento capaci

di risolvere le criticità intrinseche che il loro non utilizzo comporta da un punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Superficie ambito territoriale

Mq. 8.200

Vincoli urbanistici ed ambientali

Fascia di rispetto ferroviario

Criticità rilevate

Forte pressione del traffico ferroviario

Condizioni di criticità ambientale dovute al rumore

Possibile incidentalità in aree altamente popolate



Descrizione e caratteristiche dell'area

Si tratta di un tratto ferroviario lungo la direzione Udine – Tarvisio L'ambito circostante è caratterizzato da un contesto prettamente residenziale rafforzato dalla presenza di attività commerciali /di servizio puntuali; si contano 5 passaggi a livello nel tratto individuato. La tratta ferroviaria viene, ancora oggi, utilizzata per il passaggio dei treni passeggeri e saltuariamente per quelli merci.

L'impatto del sistema ferroviario sul territorio comunale impone un attento esame della tematica, in particolare per gli effetti sulla qualità urbana e sicurezza degli insediamenti residenziali. L'importanza dell'argomento, in termini sia economici sia di impatto generale sulla vita della città, determina necessariamente tempi lunghi di progettazione e attuazione (dedicati all'analisi, pianificazione, finanziamento, attuazione, controllo) in relazione alla complessità delle tematiche: lo spostamento del traffico rotabile, l'implementazione delle linee ferroviarie, la dismissione di tracciati e la messa in sicurezza dei passaggi a livello.

Superficie ambito territoriale

Mq. 80.000

Vincoli urbanistici ed ambientali

Fascia di rispetto ferroviario

Criticità rilevate

Forte pressione del traffico ferroviario

Possibile incidentalità in aree altamente popolate

Forte impatto acustico

Forte inquinamento dell'area causato dai gas di scarico delle auto nei pressi dei 5 passaggi a livello

Interferenze fisiche tra viabilità ordinaria e rete ferroviaria



Descrizione e caratteristiche dell'area

Si tratta di uno degli scali ferroviari udinesi localizzato nei pressi di via Fusine. L'ambito circostante è caratterizzato da un contesto industriale. In un'ottica di ri-funzionalizzazione di tutti gli scali presenti, queste aree costituiscono una risorsa rilevante per il futuro sviluppo e la riqualificazione urbana della città. Una volta trasformate, infatti, diventano facilmente delle nuove centralità urbane, vive e vivibili, il cui effetto positivo di rigenerazione si propaga con forza fino a diversi isolati di distanza, ottenendo dei benefici straordinari per la città stessa e per la cittadinanza nel suo insieme.

A causa della loro dimensione e della loro collocazione all'interno del tessuto urbano, gli scali, occupano un posto di assoluto rilievo perché sono ambiti che possiedono contemporaneamente una molteplicità di opportunità: dalla loro collocazione nelle porzioni più centrali della città, accessibili e già altamente infrastrutturate,

alla loro dimensione contraddistinta da un regime proprietario indiviso. Da un punto di vista prettamente urbanistico, il riutilizzo di questi ambiti all'interno della città costituisce senz'altro una delle strategie di intervento capaci di risolvere le criticità intrinseche che il loro non utilizzo comporta da un punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Superficie ambito territoriale

Mq. 6.300

Vincoli urbanistici ed ambientali

Fascia di rispetto ferroviario

Criticità rilevate

Scarsa integrazione con il contesto agricolo circostante



Descrizione e caratteristiche dell'area

Piazza Primo Maggio si trova ai piedi del Castello di Udine ed è la più grande piazza del capoluogo friulano. Il sedime dell'attuale "Giardin Grande" risulta compreso tra le due rogge urbane e il colle del Castello: un ambito altimetricamente depresso, soggetto ad endemici allagamenti per le piogge e gli straripamenti delle rogge. Il giardino è posto al centro di Piazza I Maggio, un ampio spazio urbano conservatosi nel tempo privo di edificazione. L'area verde occupa una porzione consistente del luogo lasciando spazio nelle zone perimetrali alla circolazione veicolare. Con la realizzazione della quinta cinta muraria l'area inizia a configurarsi come spazio pubblico urbano. Nel 1420 il sito da patriarcale diviene proprietà della Serenissima. Un documento del 1486 attesta l'uso collettivo del "Zardino" con la possibilità di tenervi pubbliche fiere. Prospicienti la piazza vi sono numerosi segni urbani di notevole entità tra cui la collina del Castello e, sul versante opposto, la chiesa di Santa Maria delle Grazie, il Ginnasio - Liceo Stellini e le quinte di alcuni palazzi storicisti del primo – novecento, il parco di Palazzo Antonimi (ex sede della Banca d'Italia di disegno Palladiano); a nord la piazza è delimitata dai giardini pubblici "Loris Fortuna" di impianto novecentesco.

Superficie ambito territoriale

Mq. 40.000

Vincoli urbanistici ed ambientali

Bene Paesaggistico (art-136 D.Lgs 42/2004) - Area "Galasso" - Rischio archeologico ambito della V cerchia - Zona rispetto dei pozzi idrici

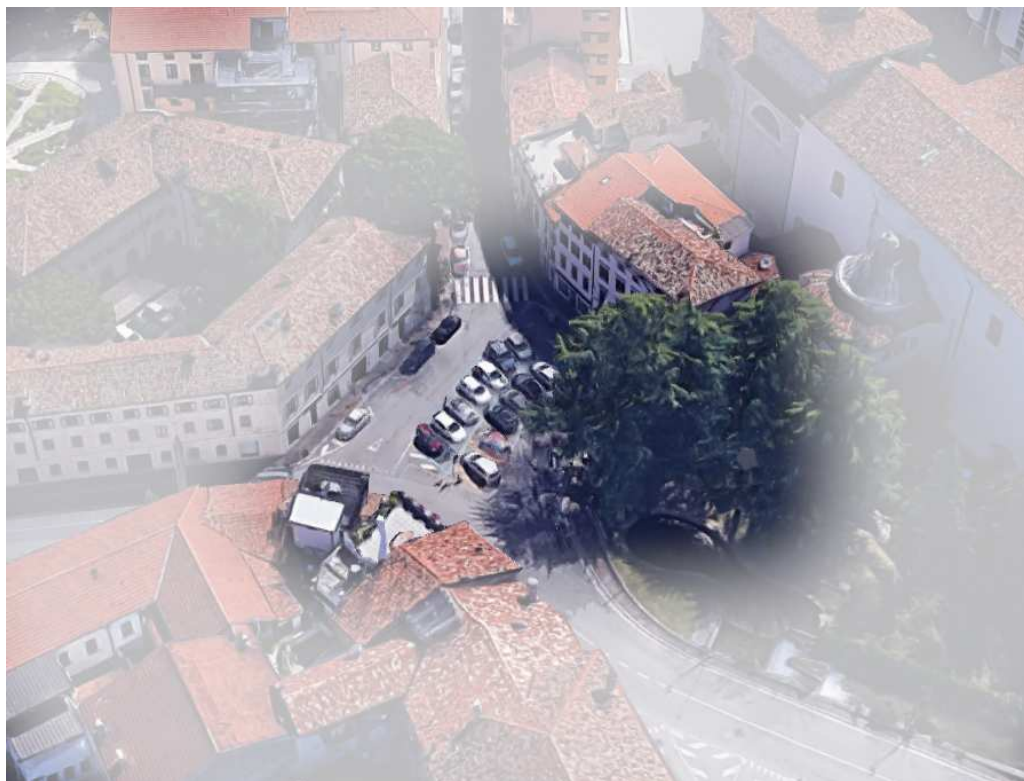
Criticità rilevate

Elevata commistione tra viabilità veicolare, pedonale e ciclabile

Riorganizzazione degli spazi della sosta alla luce della recente costruzione del parcheggio interrato

Scarsa continuità funzionale con il Castello e con la quinta perimetrale

Abbattimento barriere architettoniche



Descrizione e caratteristiche dell'area

Si tratta sostanzialmente di uno slargo attualmente utilizzato come spazio di sosta regolarizzata veicolare. E' localizzato alle adiacenze della Chiesa della Beata Vergine delle Grazie - Piazza Primo Maggio,

Superficie ambito territoriale

Mq. 600

Vincoli urbanistici ed ambientali

Area "Galasso" (fascia di 150 m. dalle acque pubbliche)

Rischio archeologico ambito della V cerchia

Ambiti pubblici sensibili

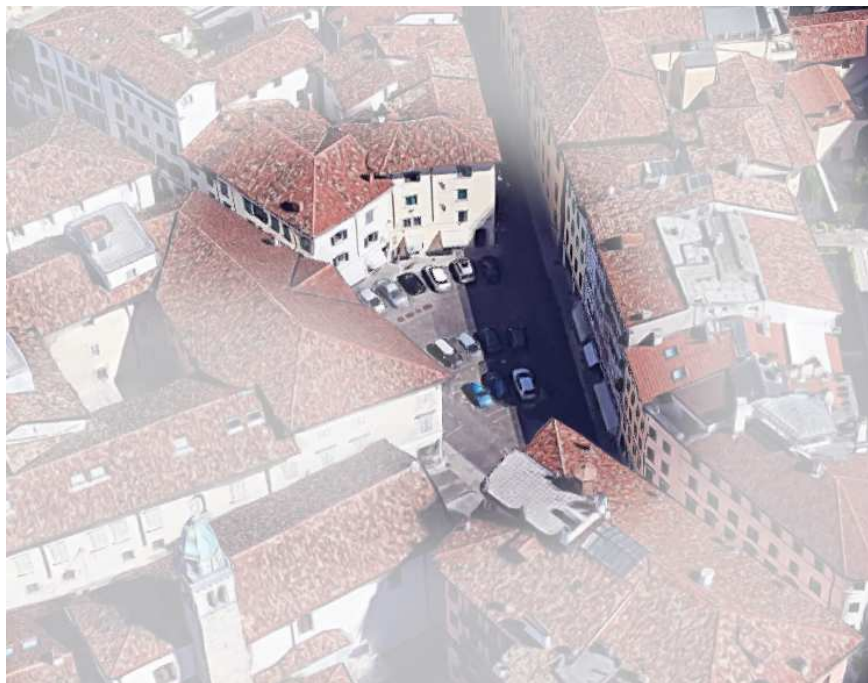
Criticità rilevate

Mananza di identità

Scarsa valorizzazione degli elementi naturali (roggia di Palma)

Assenza arredo urbano e dei materiali delle pavimentazioni

Scarsa integrazione con la Chiesa

**Descrizione e caratteristiche dell'area**

Piazza San Cristoforo si trova nel centro cittadino posta tra via Bartolini e via Palladio. Prospicienti la piazza vi sono due segni urbani di notevole entità: Palazzo Caiselli e la Chiesa di San Cristoforo. Attualmente viene utilizzata come spazio di sosta regolarizzata veicolare.

Superficie ambito territoriale

Mq. 320

Vincoli urbanistici ed ambientali

Area "Galasso" (fascia di 150 m. dalle acque pubbliche)

Rischio archeologico ambito della V cerchia

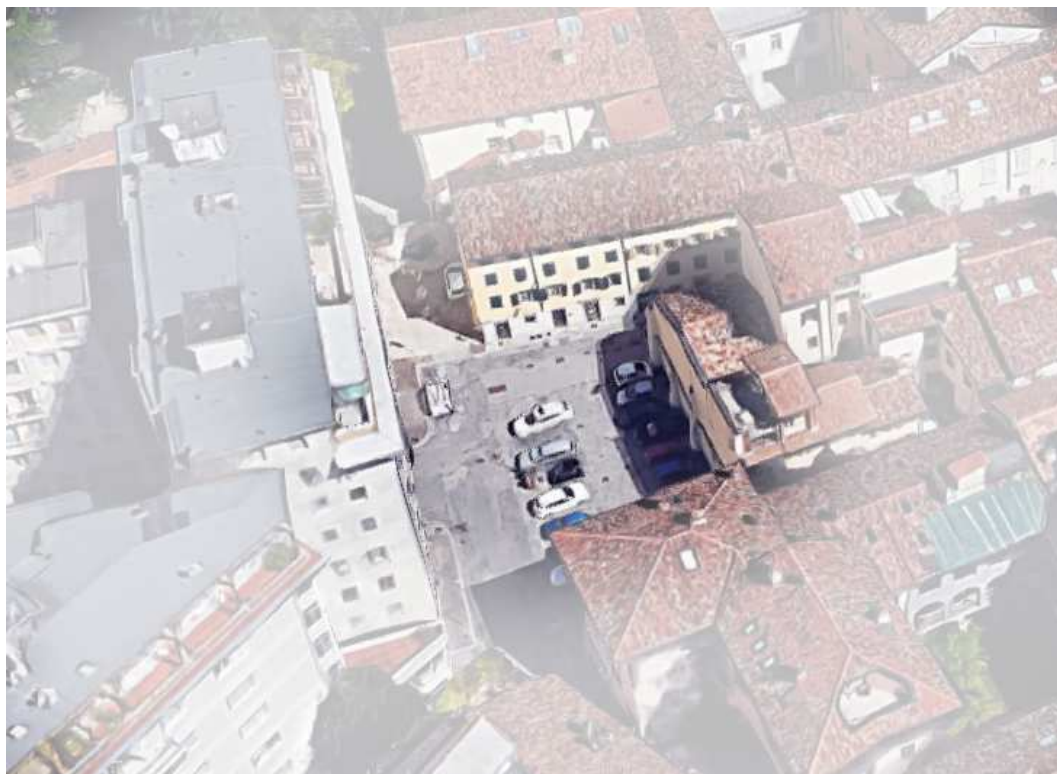
Ambiti pubblici sensibili

Criticità rilevate

Mancanza di identità

Assenza arredo urbano e dei materiali delle pavimentazioni

Scarsa integrazione con la Chiesa e Palazzo Caiselli



Descrizione e caratteristiche dell'area

Si tratta sostanzialmente di uno slargo attualmente utilizzato come spazio di sosta regolarizzata veicolare. E' localizzato tra via Caiselli e vicolo Sillio.

Superficie ambito territoriale

Mq. 490

Vincoli urbanistici ed ambientali

Area "Galasso" (fascia di 150 m. dalle acque pubbliche)

Rischio archeologico ambito della V cerchia

Criticità rilevate

Mancanza di identità

Assenza arredo urbano e dei materiali delle pavimentazioni



Descrizione e caratteristiche dell'area

Piazza del Duomo, con la contigua piazzetta Beato Bertrando, si trova nel centro cittadino posta tra le vie Vittorio Veneto e Stringher. E' uno dei luoghi più suggestivi della città. Qui si trova il Duomo di Udine, la chiesa più importante ed imponente della città.

Accanto al Duomo risalta il massiccio campanile, realizzato da Cristoforo da Milano e risalente al 1441. Al pianoterra del campanile è possibile visitare il Museo del Duomo dedicato alla figura del Beato Bertrando di San Genesio.

Attualmente viene utilizzata, in parte, come spazio di sosta regolarizzata veicolare.

Superficie ambito territoriale

Mq. 2.400

Vincoli urbanistici ed ambientali

Ambiti pubblici sensibili

Rischio archeologico ambito della V cerchia

Criticità rilevate

Manca di identità

Assenza arredo urbano

Scarsa integrazione con il Duomo



Descrizione e caratteristiche dell'area

Piazza Venerio si trova nel centro cittadino posta tra le vie Beato Odorico da Pordenone e Savorgnana.

Anticamente detta piazza della ghiacciaia e poi “plazze dai lens” ovvero piazza delle legna che qui venivano smerciate. L'attuale piazza era occupata dal palazzo della famiglia nobile dei Savorgnan: L'attuale pavimentazione, in marmo lucido, ne ricorda la planimetria.

Su un lato della piazza si trova il retro della Chiesa di San Francesco.

Sotto la pavimentazione è stato costruito un parcheggio interrato.

Superficie ambito territoriale

Mq. 1.800

Vincoli urbanistici ed ambientali

Rischio archeologico ambito della V cerchia

Criticità rilevate

Mancanza di identità

Assenza arredo urbano

Scarsa integrazione con la Chiesa

**Descrizione e caratteristiche dell'area**

Piazza XX Settembre si trova nel centro cittadino posta tra le vie Paolo Canciani e Nazario Sauro.

Detta anche piazza dei grani, in precedenza, era occupata da alcuni edifici della famiglia dei della Torre poi fatti demolire nel 1717 dal governo della Repubblica di Venezia, fu detta quindi piazza dei Torriani, nel 1868 fu acquisita dal Comune. Dal 2011 è sede del mercato trasferitosi da piazza San Giacomo.

Superficie ambito territoriale

Mq. 2.000

Vincoli urbanistici ed ambientali

Area "Galasso" (fascia di 150 m. dalle acque pubbliche)

Rischio archeologico ambito della V cerchia

Criticità rilevate

Mancanza di identità

Scarso arredo urbano



Descrizione e caratteristiche dell'area

Piazza Giuseppe Garibaldi si trova nel centro cittadino posta tra le vie Cesare Battisti e Francesco Crispi; anticamente e fino al 1866 era chiamata piazza dei Barnabiti o Antonimi.

Di fronte alla statua dedicata all'eroe dei due mondi, sorge il Palazzo Mangilli - del Torso (dalla cui finestra parlò Garibaldi in occasione di una sua visita in città), oggi sede del CISM (International Centre for Mechanical Sciences). Si attesta sulla piazza anche l'edificio sede della Scuola media statale "Alessandro Manzoni" e dell'istituto Professionale per il Commercio, il Turismo e Alberghiero "Bonaldo Stringher".

Attualmente è utilizzata come spazio di sosta regolarizzata veicolare.

Superficie ambito territoriale

Mq. 2.300

Vincoli urbanistici ed ambientali

Area "Galasso" (fascia di 150 m. dalle acque pubbliche)

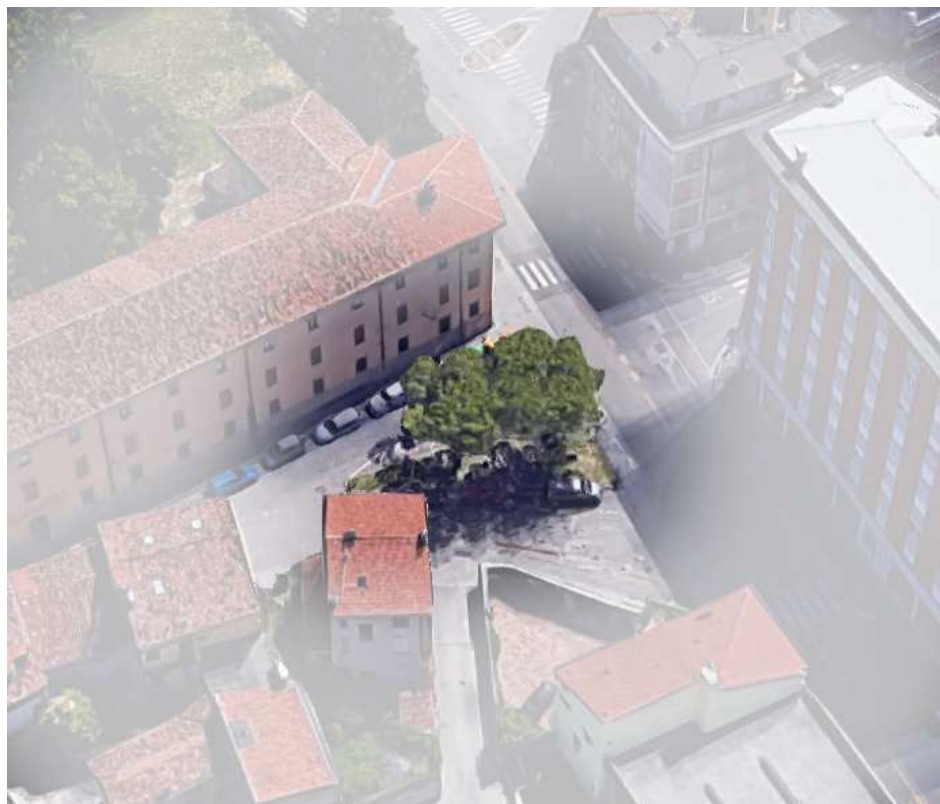
Rischio archeologico ambito della V cerchia

Ambiti pubblici sensibili

Criticità rilevate

Mancanza di identità

Scarso arredo urbano



Descrizione e caratteristiche dell'area

Si tratta sostanzialmente di uno slargo attualmente utilizzato come spazio di sosta regolarizzata veicolare. E' localizzato tra via Tomadini e via Treppo.

Da segnalare la presenza a pochi metri della Chiesa della Beata Vergine della Misericordia (via Tomadini) punto di ritrovo della comunità rumena ortodossa e del Teatro "Giovanni da Udine".

Superficie ambito territoriale

Mq. 600

Vincoli urbanistici ed ambientali

Rischio archeologico ambito della V cerchia

Ambiti pubblici sensibili

Criticità rilevate

Mancanza di identità

Scarsa integrazione con la Chiesa

Scarsa integrazione con il Teatro

**Descrizione e caratteristiche dell'area**

Piazza Bolzano si trova nelle vicinanze del Teatro "Giovanni da Udine" ed è posta tra le vie Trento e Chinotto.

Attualmente viene utilizzata come spazio di sosta regolarizzata veicolare.

Superficie ambito territoriale

Mq. 720

Vincoli urbanistici ed ambientali

Rischio archeologico ambito della V cerchia

Criticità rilevate

Mancanza di identità

Assenza arredo urbano e dei materiali delle pavimentazioni

Scarsa integrazione con il Teatro



Descrizione e caratteristiche dell'area

Piazzetta del Pozzo è localizzata nei pressi della torre di porta Aquileia patrimonio storico della città e luogo di attrazione.

Attualmente viene utilizzata, in parte, come spazio di sosta regolarizzata veicolare.

Superficie ambito territoriale

Mq. 740

Vincoli urbanistici ed ambientali

Rischio archeologico ambito della V cerchia

Ambiti pubblici sensibili

Criticità rilevate

Mancanza di identità

Assenza arredo urbano

Scarsa integrazione con Porta Aquileia



Descrizione e caratteristiche dell'area

Si tratta di un asse viabilistico primario di collegamento e accesso agli insediamenti di Udine, Tavagnacco, Reana del Rojale e Tricesimo, ma anche polo economico attrattore di scala regionale.

La strada mercato "Tresemane" è stata protagonista, in questi decenni, del processo di crescita e trasformazione del sistema economico del territorio, passando da luogo dei primi insediamenti produttivi e industriali ad asse commerciale strategico della Regione fino ad ospitare, oggi, funzioni diversificate. La strada interessa una

porzione della Strada Statale n. 13 Pontebbana, della Strada Provinciale n. 4 Tresemane e tratti di viabilità urbana; prende il nome di "Tresemane" dal rio Tresemane, corso d'acqua minore che affianca la via e che anticamente costituiva anche parte del tracciato originale della viabilità di collegamento tra i borghi storici. La strada attraversa i Comuni di Udine, Tavagnacco, Reana del Rojale, Tricesimo e si configura quale sistema lineare (10 km) che, partendo dal centro di Udine, giunge all'interno dell'abitato di Tricesimo. La scheda fa riferimento al tratto che riguarda l'abitato di Udine; più precisamente da P.le Osoppo fino all'insediamento del "Terminal Nord". Si tratta di un ambito caratterizzato da un tessuto urbano con funzioni miste e una viabilità di dimensioni ridotte.

Superficie ambito territoriale

Mq. 110.000

Vincoli urbanistici ed ambientali

Criticità rilevate

Forte pressione del traffico veicolare

Forte impatto acustico e dell'aria a causa dei gas di scarico delle auto

Interferenze fisiche tra viabilità ordinaria e la strada mercato

Scarsa integrazione delle attività economiche presenti

Scarsa valorizzazione del sistema economico presente



Descrizione e caratteristiche dell'area

Si tratta di un asse viabilistico primario di collegamento e accesso alla città, ma anche polo economico attrattore.

La scheda fa riferimento al tratto che riguarda l'abitato di Udine; più precisamente da P.le D'annunzio fino all'immissione alla strada regionale n.56. Si tratta di un ambito caratterizzato da un tessuto urbano con funzioni miste e una viabilità di dimensioni ridotte.

Superficie ambito territoriale

Mq. 100.000

Vincoli urbanistici ed ambientali

Area "Galasso" (fascia di 150 m. dalle acque pubbliche)

Criticità rilevate

Forte pressione del traffico veicolare

Forte impatto acustico e dell'aria a causa dei gas di scarico delle auto

Interferenze fisiche tra viabilità ordinaria e la strada mercato

Scarsa integrazione delle attività economiche presenti

Scarsa valorizzazione del sistema economico presente